



SENTIERO ITALIA

IL PALCOSCENICO DELLA MONTAGNA

ALPI GIULIE

**DOMENICA 9
GIUGNO 2024**

La sede centrale del CAI organizza con la compagnia teatrale "COMPAGNIA (S)LEGATI" il progetto "Sentiero Italia - Il palcoscenico della montagna", una tournée teatrale in 11 tappe da giugno a ottobre 2024, per raccontare il CAI tramite le persone che hanno segnato la storia del sodalizio e spesso anche del Paese degli ultimi 160 anni, arrivando al giorno d'oggi: Quintino Sella, Vitale Bramani, Ninì Pietrasanta, Ettore Castiglioni, Guido Rossa, Antonia Pozzi, Federica Mingolla, Matteo Della Bordella.

In collaborazione con la Società Alpina Friulana Sezione di Udine del Club Alpino Italiano, si propone per la tappa in Friuli Venezia Giulia, una rappresentazione in ambiente di un "racconto" inedito su Guido Rossa all'interno dell'escursione organizzata lungo il Sentiero Italia 635.

DIFFICOLTA': Escursionistica

DURATA: 5 ore (con soste e spettacolo teatrale esclusi)

TRASPORTO: mezzi propri

RITROVO:

ore 7.00 - Udine parcheggio angolo via della Faula e via Cadore

ore 8.30 - Sella Nevea, davanti al Rifugio Divisione Julia

DISDIVELLO: 700m

QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: EVENTO GRATUITO

NON SOCI CAI: Assicurazione obbligatoria €12,50 o € 21,00 in base ai massimali.

ISCRIZIONI: entro ven. 7 giugno sul sito www.alpinafriulana.it/eventi

EQUIPAGGIAMENTO:

ADEGUATO PER ESCURSIONI IN MONTAGNA: scarponi da trekking, bastoncini e giacca a vento. Un ricambio completo da lasciare in auto. Pranzo al sacco.

ACCOMPAGNATORI:

Livio De Marchi (ONC)

Michela Di Tomaso (Commissione Escursionismo)

Daniele Scodeller

SEGRETERIA: 393 8376863



segreteria@alpinafriulana.it



**Società
Alpina
Friulana**
sezione
UDINE
del CAI





Nata nel 2008 dall'unione artistica di Mattia Fabris e Jacopo Biccocchi, attori professionisti e appassionati di montagna, **(S)legati** è la prima compagnia di teatro e alpinismo. Il loro nome deriva dal primo spettacolo che hanno allestito, "Slegati", in cui hanno messo in scena l'incredibile vicenda di Joe Simpson e Simon Yates raccontata dallo stesso Simpson ne "La morte sospesa". Oggi il loro repertorio comprende anche: "Un altro Everest", storia vera di un'emblematica scalata al Monte Rainier (Stati Uniti) da parte di due amici che ne usciranno completamente cambiati, e "Anche i sogni impossibili", sulla vita di Fausto De Stefani, il secondo italiano dopo Messner ad aver salito tutti i 14 Ottomila.

Tutte e tre le vicende sono "grandi storie", capaci in qualche modo di contenere le nostre, storie paradigmatiche e portatrici di valori umani, sociali e di senso. In una parola, "universali".

GUIDO ROSSA

La ricerca di senso

La storia di Guido Rossa è contemporaneamente due cose: quella di uno degli scalatori più talentuosi, forti e stimati della sua epoca e quella dei grandi movimenti sociali e politici degli anni 60 e 70, di cui è stato uno dei protagonisti. Primo operaio ad entrare nella elitaria schiera degli accademici del Club Alpino Italiano, dopo aver flirtato con l'ambiente "superomista - eroico" dell'alpinismo di conquista, Guido si fa via via più attento alle questioni sindacali, alle ingiustizie sociali, alle disuguaglianze economiche. Il suo impegno politico e la sua fede nel dialogo e nelle istituzioni saranno così compromettenti da farlo entrare nel mirino delle BR che, il 24 gennaio del 1979, lo uccisero a sangue freddo sotto casa.

La storia di Guido è quella di un uomo a cui il "salire in alto" è servito per imparare a guardare in basso. Una sua celebre frase lo spiega meglio di qualunque discorso: "... per questo penso, che noi [Alpinisti] dobbiamo finalmente scendere giù in mezzo agli uomini a lottare con loro, allargando fra tutti gli uomini la nostra solidarietà che porti al raggiungimento di una maggior giustizia sociale, che lasci una traccia, un segno, tra gli UOMINI di tutti i giorni e ci aiuti a rendere valida l'esistenza nostra e dei nostri figli."



PERCORSO

La nostra base per la partenza di questa escursione sarà il rifugio Divisione Julia di proprietà della Società Alpina Friulana, raggiungibile comodamente in auto da Chiusaforte o da Cave del Predil.

Dal parcheggio grande della vecchia funivia a Sella Nevea, il sentiero prosegue per la pista da sci. Superata la stessa, prosegue salendo e si imbecca subito a destra il sentiero CAI 635 inoltrandosi in un bosco misto.

Dal fitto sottobosco si passa, salendo piano piano attraverso tornantini, scalinature, a una vegetazione sempre più rada e aperta, caratterizzata da larice e poi mughi, lasciando intravedere il paesaggio sul Montasio e sul gruppo dello Jof Fuart. Il percorso poi si apre definitivamente e lascia spazio alla roccia, fino a raggiungere il rifugio Gilberti dove si svolgerà lo spettacolo teatrale GUIDO ROSSA- La ricerca di senso.

NOTE OPERATIVE

Si richiede a tutti i partecipanti una buona preparazione fisica. È richiesto inoltre a tutti i partecipanti di essere a conoscenza dell'itinerario proposto, di mantenersi sempre in gruppo e di seguire le disposizioni dei direttori di escursione. I responsabili dell'escursione si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni ambientali o metereologiche lo rendessero necessario.

I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.